

Progetto di Ricerca - azione " **Il curricolo verticale degli istituti comprensivi**"
 Gruppo regionale dell'Emilia Romagna " **Area storico - geografico - sociale** "
 Anno scolastico 2001/ 2002 **Il monitoraggio**
 BOLOGNA 17.12.2001

MONITORAGGIO che cosa e come

METODO : condivisione con le scuole dei criteri generali, decisi a livello nazionale, dell'audit con strumenti quali - quantitativi e visita alle scuole stesse da parte di alcuni membri gruppo regionale

STRUMENTI : griglie di rilevazione / questionario allegato

Resoconto strutturato / diario di bordo della visita alle scuole

TRASPARENZA: comunicazione alle scuole delle liste degli strumenti di

Monitoraggio: questionario e procedura della visita

TEMPI : entro dicembre 2001 comunicazione in plenaria alle scuole delle forme, dei contenuti e degli strumenti del monitoraggio

entro aprile 2002 visita alle scuole da parte del team di monitoraggio (2 membri del Gruppo Regionale per 2/3 scuole)

RISULTATO E DOCUMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO

- A livello di singola scuola : risultati delle schede compilate; Resoconto del team interno di monitoraggio.

Si propone di far compilare il questionario a tutti i docenti coinvolti nella sperimentazione. Anche a tutti i docenti dell'area della scuola ?

- A livello regionale : risultati complessivi delle schede per regione.

Relazione complessiva del team di monitoraggio con linee di tendenza, "buone notizie" e "cattive notizie" rispetto ai curricoli disciplinari esaminati

- A livello nazionale : Illustrazione della metodologia del monitoraggio; I risultati regione per regione (disciplina per disciplina)

PIANIFICAZIONE delle attività di monitoraggio

FASE MONITORAGGIO entro marzo 2002			
che cosa	come	quando	SEMINARIO finale entro aprile 2002
Condivisione protocollo	Seminario	17 dicembre 2001	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati monitoraggio • Andamento sperimentazione
Suddivisione scuole e tempi per Raccolta dati assemblaggio	Visita alle scuole con calendario da definire	Entro aprile 2002	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri per la raccolta documentazione

DIARIO DI BORDO DELLA VISITA ALLE SCUOLE

(per ogni IC visitato i membri del G. regionale compilano una nota strutturata raccogliendo indicazioni come segue)

Incontro in situazione con i docenti rappresentanti dell'IC nel gruppo regionale e docenti coinvolti nella sperimentazione (durata max 1 ora) .

Dialogo informale sulle motivazioni e aspettative della loro adesione alla sperimentazione.

Risposta alla seguente domanda:

Ritenete che il modello di lavoro introdotto sia funzionale alla costruzione e sviluppo del curriculum di scuola in situazione istituzionale?

Richiesta di indicare in modo informale :

- le opportunità che la R/A ha offerto nel loro contesto
- il valore aggiunto della sperimentazione per lo sviluppo professionale (confronto interprofessionale ,, documentazione, valutazione dell'insegnamento)
- le difficoltà incontrate e i limiti ai quali ci si è adattati
- le potenzialità per migliorare l'apprendimento
- le ipotesi di lavoro per la gestione e il controllo esiti di apprendimento del curriculum
- consegna dei questionari compilati e della sintesi della scuola (questionario con i dati numerici complessivi della scuola suddivisi per scuola dell'infanzia; scuola elementare; scuola media)

Visita breve ai luoghi e classi nelle quali si sviluppa l'attività, ove possibile .

Si ringraziano gli IC per la collaborazione .

Bologna 17.12.2001

Allegato

Questionario per i docenti

MIUR Dipartimento

Progetto di Ricerca - azione " Il curricolo verticale degli istituti comprensivi"

Gruppo regionale dell'Emilia Romagna "Area storico - geografico - sociale "

INDICATORI PER MONITORAGGIO

Si chiede di segnare con una crocetta la risposta scelta oppure di indicare brevemente la situazione specifica o la occasionalità della situazione

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

DOCENTE di scuola **infanzia** **elementare** **media**

1 VERTICALITA'

1.1 curricolo continuo nella scuola di base

- | | si | no | saltuariamente | note |
|---|----|----|----------------|------|
| 1.1.1 collegamenti stabili tra scuola materna e SE | | | | |
| 1.1.2 collegamenti per anni ponte materna / E | | | | |
| 1.1.3 collegamenti stabili scuola elem. scuola media | | | | |
| 1.1.4 collegamenti per anni ponte elem. / media | | | | |
| 1.1.5 ristrutturazione del curricolo rispetto alle attività e metodologie | | | | |
| 1.1.6 ristrutturazione del curricolo rispetto a contenuti | | | | |
| 1.1.7 ristrutturazione del curricolo completa | | | | |
| 1.1.8 curricoli in continuità ma non ristrutturati | | | | |

1.2 strategie per la verticalità del curricolo

- 1.2.1 attivazione del dipartimento disciplinare in verticale
- 1.2.2 attivazione "gruppo disciplinare" per ordine scolastico
- 1.2.3 progettazione di gruppo per il percorso completo
- 1.2.4 progettazione iniziative per anni ponte
- 1.2.5 confronto tra percorsi didattici dei vari ordini

1.3 azioni per la verticalità del curricolo

- 1.3.1 sviluppo prestiti professionali tra docenti di tutti gli ordini
- 1.3.2 incontri di verifica sullo sviluppo del curricolo materna /elem.
- 1.3.3 incontri di verifica sullo sviluppo del curricolo elem. \ media
- 1.3.4 analisi bisogni disciplinari comuni per progetti in verticale
- 1.3.5 valutazione comune concordata sui progetti in verticale
- 1.3.6 confronto a livello di valutazione finale del POF
- 1.3.7 confronto nella valutazione d'istituto

2 TRASVERSALITA'

2.1 ampliamenti e connessioni disciplinari

- 2.1.1 collaborazione su progetti specifici
- 2.1.2 collaborazione stabile tra ambiti o discipline nel curricolo di area antropologica
- 2.1.3 collaborazione stabile con discipline anche esterne all'area
- 2.1.4 valutazione comune per le attività concordate valida per entrambe le parti
- 2.1.5 collaborazione saltuaria con discipline esterne all'area

2.2 forme di trasversalità

- 2.2.1 utilizzo del collegamento cronologico tra argomenti delle varie discipline
- 2.2.2 utilizzo criterio concetti analoghi nelle varie discipline
- 2.2.3 competenze trasversali come obiettivo esplicito del curricolo
- 2.2.4 attività specifiche per metodo di studio , lettura guidata , selezione informazioni etc...
- 2.2.5 competenze trasversali implicite nel curricolo

3 FATTORI COSTITUTIVI DEL CURRICOLO

3.1 Contenuti e loro organizzazione

- 3.1.1 riferimento primario ai Programmi dei vari ordini
- 3.1.2 riferimento primario ai Programmi con selezione dei contenuti
- 3.1.3 riferimento alla storia locale
- 3.1.4 riferimento alla storia italiana / europea
- 3.1.5 riferimento alla storia mondiale
- 3.1.6 organizzazione dei contenuti per diverse aree spaziali in relazione tra loro
- 3.1.7 curriculum organizzato per obiettivi / attività
- 3.1.8 curriculum organizzato moduli (macrounità modulari, moduli, moduli di apprendimento)
- 3.1.9 curriculum organizzato per unità didattiche
- 3.1.10 curriculum organizzato per temi e successione

3.2 organizzatori / operatori cognitivi

- 3.2.1 presenza degli organizzatori/ operatori cognitivi nella progettazione
- 3.2.2 previsione di moduli di apprendimento per le competenze operazionali specifiche
- 3.2.3 attività di valutazione relativa agli organizzatori/ operatori cognitivi
- 3.2.4 indicazione esplicita di momenti operativi di sintesi e riflessione metacognitiva
- 3.2.5 indicazione esplicita di intreccio tra presente-passato-presente

3.3 competenze

- 3.3.1 indicazione esplicita delle competenze nella progettazione
- 3.3.2 declinazione competenze in livelli
- 3.3.3 collegamento delle competenze con obiettivi di apprendimento e di abilità
- 3.3.4 collegamento tra le competenze temporali e spaziali

4 METODOLOGIA

4.1 rapporti con ambienti esterni

- 4.1.1 visite guidate esterne alla scuola con guida
- 4.1.2 visite preparate in classe e gestite direttamente dall'insegnante
- 4.1.3 adesione a progetti di Enti e Istituzioni
- 4.1.4 partecipazione a laboratori nelle aule didattiche di musei e istituzioni culturali
- 4.1.5 progetti concordati direttamente tra scuole e agenzia esterna
- 4.1.6 richieste di consulenza esperta per temi specifici

4.2 previsione metodologie di lavoro

- 4.2.1 per gli alunni (lavoro di gruppo, problem solving, case study)
- 4.2.2 studio individuale in classe e domestico
- 4.2.3 redazione
- 4.2.4 rispetto ai docenti: insegnamento di gruppo
- 4.2.5 previsione di insegnamento individualizzato
- 4.2.6 previsione di insegnamento collettivo per classe e/o più classi
- 4.2.7 previsione collaborazione con esperti in aula

4.3 organizzazione apprendimento

- 4.3.1 lezione in aula speciale e/ in laboratorio
- 4.3.2 attività in aula normale con metodologia laboratoriale
- 4.3.3 lezione in aula normale con sussidi tradizionali
- 4.3.4 previsione uso tecnologie per insegnamento collettivo
- 4.3.5 previsione uso tecnologie per apprendimento individuale
- 4.3.6 previsione moduli recupero / sviluppo per gli alunni
- 4.3.7 previsione moduli per acquisizione metodo di studio etc...